

GESÙ CONFIDO IN TE

Fratelli e sorelle, la Misericordia è un dono. Ma la fiducia è una scelta. Dio offre sempre misericordia. Ma non tutti si fidano.

E oggi il Signore ci chiede di fare un passo in più: non solo credere che Lui è buono, ma fidarci completamente.

La fiducia vera nasce nel buio. È facile fidarsi quando tutto va bene. Quando la salute c'è. Quando il lavoro funziona. Quando la famiglia è serena.

Ma quando tutto trema?

Quando la preghiera sembra vuota? Quando non senti nulla?
Quando Dio sembra lontano?

Lì nasce la fiducia radicale.

Guardate Gesù nel Getsemani. Ha paura. Suda sangue. Chiede: "Padre, se è possibile...". E poi dice: "Non la mia, ma la Tua volontà".

Questa è fiducia radicale. Non significa non soffrire. Significa scegliere Dio dentro la sofferenza.

Forse oggi qualcuno qui ha paura del futuro. Paura di non farcela. Paura di una malattia. Paura di una scelta. Paura di restare solo.

Ascolta bene: Il futuro non è nelle tue mani. È nelle mani di Dio. E le mani di Dio sono ferite per amore tuo.

Un figlio? Una relazione? Una dipendenza? Un fallimento?
Se ti fidi delle mani di uno che è morto per te, non sbagli.

La fiducia è consegna. Consegnare significa: “Signore, non capisco...ma mi fido”. “Non vedo...ma mi fido”. “Non sento...ma mi fido”.

La fede non è sentimento. È decisione. E oggi voglio chiederti qualcosa di concreto. Cosa non riesci a consegnare? Un figlio? Una relazione? Una dipendenza? Un fallimento?

Scrivilo. E poi mettilo davanti a Gesù. Perché la fiducia non è teoria. È gesto.

Sapete qual è la frase che scuote l'Inferno? Non è una formula complicata. È questa:

“Gesù, confido in Te”.

Quando la dici nel buio, quando la dici tra le lacrime, quando la dici senza sentire nulla, quella frase apre il Cielo.

La fiducia non cambia sempre le circostanze. Cambia il cuore. E un cuore fiducioso diventa invincibile.

Non perché è forte. Ma perché è appoggiato a Dio.

Fratelli, la Festa della Misericordia non è una devozione in più. È un invito radicale: smetti di controllare tutto, smetti di voler capire tutto, smetti di aver paura. E affidati.

Oggi possiamo fare un atto definitivo. Non a metà. Non temporanea. Non emotivo. Definitivo.

Alziamo il cuore. E diciamo lentamente, con tutto noi stessi: Gesù confido in Te

Fratelli e sorelle, ora non è il momento di guardare chi ti sta accanto. Non è il momento di distrarti. È il momento di lasciarti amare.

Chiudi gli occhi.

Respira lentamente.

Gesù è qui.

Non come idea. Non come ricordo. Ma vivo.

Signore Gesù, crediamo che Tu sei presente. Crediamo che passi in mezzo a noi. Crediamo che il Tuo Cuore è aperto.

Spirito santo, scendi ora. Scendi con potenza dolce. Scendi come consolatore. Scendi come fuoco che non brucia, ma purifica.